

depositato in C.C. 16/02/26 ore 10.40

Al Presidente del Consiglio

**OGGETTO: Condanna episodi di violenza a Torino e tutela delle libertà costituzionali, proposta di Interventi urgenti per sicurezza, governo del territorio, tutela del patrimonio e promozione della cultura del bene pubblico nel Comune dell'Aquila**

Il Consiglio Comunale dell'Aquila

PREMESSO CHE

- in data 31 gennaio 2026, nel corso di una manifestazione svoltasi a Torino contro lo sgombero del centro sociale Askatasuna, si sono verificati gravi episodi di violenza, culminati con l'aggressione ad alcuni agenti di polizia, l'incendio di un mezzo delle Forze dell'Ordine e in ulteriori atti di devastazione;
- il corteo ha visto la partecipazione pacifica di decine di migliaia di cittadini che hanno legittimamente esercitato il diritto costituzionale di manifestare il proprio dissenso, mentre gli episodi di violenza sono stati compiuti da un ristretto numero di violenti, del tutto estranei alle finalità e alla natura della manifestazione;
- durante gli scontri – avvenuti a corteo concluso – sono rimasti coinvolti anche manifestanti pacifici e giornalisti, i quali hanno a loro volta subito aggressioni e intimidazioni da parte dei gruppi violenti;

CONSIDERATO CHE

- il diritto di manifestare il proprio pensiero e dissenso costituisce principio fondamentale della democrazia, ma non può in alcun modo degenerare in violenza, odio o aggressioni fisiche;
- il diritto di riunione pacifica è tutelato dall'articolo 17 della Costituzione italiana, dall'articolo 11 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, dall'articolo 12 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e dall'articolo 21 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici delle Nazioni Unite, costituendo un pilastro irrinunciabile di ogni ordinamento democratico che non può essere compresso se non in presenza di gravi e comprovate ragioni di sicurezza, nel rispetto dei principi di necessità e proporzionalità;
- sussiste una responsabilità precisa del Ministero dell'Interno nel prevenire tali episodi e garantire la sicurezza sia degli agenti sia dei manifestanti pacifici, che hanno il diritto di esercitare la libertà di manifestazione senza subire conseguenze dalla violenza di pochi;
- occorre evitare strumentalizzazioni divisive, riconoscendo che le forze dell'ordine sono un patrimonio comune dello Stato e che decine di migliaia di manifestanti pacifici non possono



essere ritenuti responsabili delle azioni di un ristretto gruppo di violenti;

#### EVIDENZIATO CHE

- gli atti di violenza devono essere perseguiti con fermezza dalla magistratura e i responsabili devono essere assicurati alla giustizia, senza alcuna ambiguità né forma di giustificazione o connivenza;
- le donne e gli uomini delle Forze dell'Ordine e di Polizia operano quotidianamente, spesso in condizioni difficili, come presidio di sicurezza e rispetto delle regole al servizio di tutti i cittadini;
- esiste il rischio concreto che i gravissimi fatti di Torino vengano strumentalizzati politicamente per introdurre misure liberticide che comprimono diritti costituzionalmente garantiti, anziché affrontare seriamente le criticità nella gestione dell'ordine pubblico e nella prevenzione delle infiltrazioni violente;
- come sottolineato dall'ex Capo della Polizia Franco Gabrielli, le misure previste dal nuovo decreto sicurezza e le proposte avanzate da alcune forze di maggioranza – quali la cauzione per gli organizzatori, il fermo preventivo e lo scudo penale – rischiano di "radicalizzare ulteriormente lo scontro, di irrigidire ancora di più i rapporti già tesi nelle piazze e di comprimere in modo significativo altri spazi di libertà" rappresentando "propaganda securitaria" che non affronta "il vero nodo" della gestione dell'ordine pubblico. E ancora che "la gestione dell'ordine pubblico è un lavoro delicatissimo, fatto di continue valutazioni" e che "troppo spesso ai singoli operatori di polizia in piazza vengono chieste prestazioni totali, salvo poi lasciarli soli quando si tratta di affrontare le conseguenze";

#### IMPEGNA

##### IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. ad esprimere la più ferma e inequivocabile condanna per i gravi atti di violenza verificatisi a Torino il 31 gennaio 2026, esprimendo piena solidarietà alle Forze dell'Ordine e alle loro famiglie, ai manifestanti pacifici coinvolti negli scontri e ai giornalisti aggrediti nell'esercizio del loro diritto di cronaca, prendendo nel contempo nette distanze da gruppi, movimenti o organizzazioni che promuovono o giustificano la violenza;
2. a richiedere al Governo misure efficaci di prevenzione che garantiscano la sicurezza sia delle Forze dell'Ordine sia dei manifestanti pacifici, attraverso un approccio professionale e democratico alla gestione dell'ordine pubblico, rifuggendo da soluzioni liberticide, inefficaci e meramente propagandistiche;
3. a opporsi fermamente a qualsiasi strumentalizzazione politica di questi gravissimi fatti finalizzata a comprimere libertà e diritti costituzionali fondamentali, quali il diritto di manifestare pacificamente il proprio dissenso e il diritto di cronaca.



## PREMESSO INOLTRE CHE:

Gli incendi e i danneggiamenti agli alloggi del Progetto Case, i numerosi furti ed il degrado in vaste aree del centro storico, nelle frazioni e periferie e gli atti vandalici registrati negli ultimi anni sul territorio evidenziano gravi carenze di controllo e vigilanza;

La sicurezza dei cittadini e la tutela del patrimonio pubblico non sono state finora una priorità concreta dell'Amministrazione Comunale;

La sicurezza non è un problema limitato all'ordine pubblico, ma richiede un governo complessivo del territorio, in cui la cittadinanza sia protagonista nella cura e nella gestione degli spazi pubblici;

È necessario adottare misure immediate e straordinarie, che combinino presidio, prevenzione e promozione sociale e culturale, coinvolgendo direttamente le nuove generazioni, anche considerate le gravi carenze attuali nella gestione della sicurezza e del territorio.

## IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE A:

Potenziamento immediato dell'illuminazione pubblica, con interventi prioritari su centro storico, Progetto Case, frazioni e periferie, sostituendo tutti i corpi illuminanti obsoleti con sistemi a led ad alta efficienza, per garantire sicurezza, visibilità e percezione di cura del territorio.

Realizzare finalmente l'intervento della videosorveglianza urbana, più volte annunciato e per il quale ci sono somme disponibili dal 2017, installando telecamere nei punti critici, inclusi alloggi del Progetto Case, centro storico, frazioni, snodi viari principali e aree verdi. Incremento urgente del pattugliamento della Polizia Locale, con presenza costante in tutte le aree vulnerabili, negli orari serali e notturni, per prevenire furti, vandalismi, incendi e comportamenti illeciti.

Nuove assunzioni nella Polizia Locale, per aumentare il personale e garantire presidio capillare su tutto il territorio comunale.

Nomina del Comandante della Polizia Locale scelto all'interno del corpo, valorizzando competenze interne e assicurando continuità operativa nella gestione della sicurezza urbana.

Promozione di interventi sociali, culturali ed educativi, rivolti alle giovani generazioni, con il coinvolgimento di scuole, associazioni e università, per:

Prevenire fenomeni di danneggiamento del bene pubblico;

Promuovere una cultura del bene pubblico e della responsabilità civica;

Favorire l'autogestione di luoghi e spazi pubblici attraverso iniziative partecipative attraverso un progetto innovativo che proponiamo venga realizzato "La città è nostra, la amiamo e la curiamo";

Rafforzare il protagonismo dei cittadini nella cura e gestione del territorio.

Approvazione immediata di ordinanze comunali straordinarie, mirate a tutelare tutte le aree residenziali, frazioni e periferie, prevenendo furti, atti vandalici e incendi.

Destinazione urgente di fondi comunali per sicurezza urbana, illuminazione pubblica, manutenzione del territorio e promozione di iniziative sociali ed educative.

Aggiornamento immediato del piano comunale di sicurezza e governo del territorio, con pieno coordinamento tra Polizia Locale, forze dell'ordine, vigili del fuoco e cittadinanza attiva, per garantire sicurezza, ordine e cura partecipata del territorio, anche al fine di dare serenità alla cittadinanza allarmata dai numerosi e continui furti che avvengono in città anche in pieno giorno.

Intervenire presso il governo nazionale per incrementare le risorse umane delle forze dell'ordine, più volte i sindacati hanno denunciato le carenze degli organici e l'impossibilità a garantire tutti i servizi necessari richiesti nei territori.

L'Aquila, 16 febbraio 2026

Le consigliere ed i consiglieri comunali

*Stefano Lupone*  
*Paolo Renna*  
*Luca Rottolano*  
*Zeno Vignoli*  
*Alf. (PR)*  
*Anna Samma (PR)*